

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4495 del 02/10/2019
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Piano Resilienza 4 Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio (Rif. 3572/1933) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4630 del 02/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹
Unità Autorizzazioni Ambientali**

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: **Piano Resilienza** – Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio (Rif. 3572/1933) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE
P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Decisione

- Autorizza² E-distribuzione s.p.a.³ - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: **Piano Resilienza** – Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio (Rif. 3572/1933), come descritta in motivazione;
- Dichiaro che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici⁴ del Comune di Castel del Rio, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)⁵, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera⁶;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di E-distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1933 e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

³ Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁵ Ai sensi della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

⁶ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁷ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
 - E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
 - la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
 - la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
 - l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per la conferma;
 - in caso di esito negativo, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
 - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;

⁷ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

E-distribuzione s.p.a. in data 30/05/2019 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - istanza⁸, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione⁹ alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: **Piano Resilienza** – Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio (Rif. 3572/1933).

L'opera elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x150+50Y);
- numero dei cavi: 1;
- lunghezza totale: Km 0,740.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere¹⁰ specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Castel del Rio, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica¹¹ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione)¹².

E-distribuzione s.p.a. ha dichiarato che l'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2019, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 66 del 06/03/2019.

⁸ Acquisita in atti con PG n. 85279/2019 del 30/05/2019 (pratica Sinadoc 16928/2019).

⁹ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

¹⁰ Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

¹¹ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹² Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dalla L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

E-distribuzione ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Asseverazione di non interferenza ai fini della verifica degli ostacoli alla navigazione aerea.

Il Responsabile del Procedimento in data 03/06/2019 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a.¹³ e per conoscenza al Comune di Castel del Rio, e ha inviato le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁴.

In data 03/06/2019¹⁵ ARPAE ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁶ al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione¹⁷.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel del Rio, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 188 del 12/06/2019 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castel del Rio dal 12/06/2019 per 40 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è il 09/12/2019, ovvero centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT¹⁸.

In data 13/06/2019¹⁹ è stata inviata al Comune di Castel del Rio la richiesta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'espressione delle valutazioni sulla proposta di variante urbanistica.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 22/07/2019 e non sono pervenute osservazioni²⁰.

Entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi tutti gli Enti coinvolti, come segue, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata** alla

¹³ Con PG n. 87282/2019 del 03/06/2019.

¹⁴ Con PG n. 87457/2019, PG n. 87513/2019 e PG n. 87515/2019 del 03/06/2019.

¹⁵ Con PG n. 87293/2019 del 03/06/2019.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

¹⁷ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

¹⁹ Con PG n. 93509/2019 del 13/06/2019.

²⁰ Come da comunicazione inviata a E-Distribuzione s.p.a. e al Comune di Castel del Rio con PG n. 116047/2019 del 23/07/2019.

presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- ARPAE, nulla osta minerario in atti con PG n. 91262/2019 del 10/06/2019;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica favorevole, in atti con PG n. 101922/2019 del 28/06/2019 - acquisito il parere sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna in atti con PG n. 95580/2019 del 17/06/2019;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta in atti con PG n. 88661/2019 del 05/06/2019;
- Aeronautica Militare, nulla osta (**con prescrizioni**) in atti con PG n. 110169/2019 del 12/07/2019;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nulla osta archeologico (**con prescrizioni**) in atti con PG n. 99721/2019 del 25/06/2019;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) (**con prescrizioni**) in atti con PG n. 90919/2019 del 10/06/2019;
- Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade, Concessione per attraversamento della SP 21 (**con prescrizioni**) in atti con PG 109705/2019 del 11/07/2019;
- Nuovo Circondario Imolese, parere autorizzativo per opere in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (**con prescrizioni**), in atti con PG n. 97518/2019 del 20/06/2019;
- Comune di Castel del Rio, parere favorevole in atti con PG n. 122557/2019 del 05/08/2019.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con esito favorevole, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 124808/2019 del 07/08/2019, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate²¹, ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

Il Comune di Castel del Rio non ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale per l'espressione²² del parere in merito alla proposta di variante urbanistica, pertanto nella determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi si dichiara che la stessa ha valore di schema di provvedimento ai sensi dell'art.17bis della L. 241/90 e s.m.i. ai fini della decorrenza dei termini di trenta giorni di cui ai commi 1 e 2 del suddetto articolo, decorsi i quali si procederà al rilascio dell'autorizzazione.

E-distribuzione, con nota in atti con PG n. 125898/2019 del 09/08/2019, ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto, e ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha

²¹ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

²² Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.²³, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 08/08/2019 e identificato con il seguente numero seriale: 01171534804017.

Alla scadenza del termine previsto dall'art.17bis della L. 241/90 e s.m.i. (06/09/2019) non è pervenuta la Deliberazione del Consiglio Comunale.

E-Distribuzione con nota in atti con PG n. 149862/2019 del 30/09/2019 ha chiesto ad ARPAE di procedere al rilascio dell'autorizzazione, vista l'importanza dell'intervento, che rientra nel Piano Resilienza, e l'urgenza della sua realizzazione prima della stagione invernale.

Valutando accoglibili le motivazioni di urgenza, si procede al rilascio dell'autorizzazione, come consentito dalla norma di legge²⁴.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 "Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale."²⁵;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante "norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;

²³ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

²⁴ art.17bis della L. 241/90 e s.m.i.

²⁵ ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a. a seguito del Decreto Legislativo 93/2011 e della delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le "Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas (TIUF)".

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 di proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa fino al 31/10/2019.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 02/10/2019

P.O. Autorizzazioni Ambientali

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 16928/2019

RELAZIONE TECNICA

Proponente: E-distribuzione s.p.a..

Oggetto: Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio. - Rif. 3572/1933.

Istanza: E-DIS- 29/05/2019-0327024, in atti con PG n. 85279/2019 del 30/05/2019.

Descrizione intervento:

Il progetto, inserito nel Piano Resilienza, prevede la realizzazione, in Comune di Castel del Rio, di un nuovo elettrodotto di media tensione, in cavo aereo elicordato, per collegare la linea MT "DEL RIO" con il Posto di Trasformazione su Palo (PTP) n. 23502 "BELVEDERE" della linea MT "SILLARO".

La nuova linea elettrica consentirà di collegare tra loro diverse parti della rete elettrica di media tensione esistente, rendendola controalimentabile e permetterà di intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono causare guasti, assicurando la continuità della fornitura di energia elettrica ed evitare così disservizi.

La soluzione in cavo aereo è stata scelta in quanto prevede scavi puntuali e di dimensione piuttosto limitata rispetto a quella di un lungo scavo per la posa dei cavi sotterranei in un'area di declivio caratterizzata da fragilità dei versanti. Lo scavo di fondazione più grande avrà un volume pari a 16,22 m³.

Per limitare l'impatto visivo in corrispondenza della zona di crinale, nella tratta B-C della lunghezza complessiva di circa km 0,370 verranno posizionate, sulla stessa palificazione, la nuova linea elettrica MT e la linea di bassa tensione (bt) esistente, consentendo in tal modo la demolizione di 16 pali esistenti, a fronte della costruzione di 12 pali nuovi.

Agli estremi dell'elettrodotto in progetto (punti A e D), il collegamento con le linee esistenti avverrà inserendo i nuovi pali in prossimità di quelli esistenti.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

L'intervento, della lunghezza complessiva di circa Km 0,740, risulta così articolato:

- Tratta A-B: linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato (Al 3x150+50Y) - lunghezza della tratta Km 0,280;
- Tratta B-C: linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato (Al 3x150+50Y) e un cavo precordato in bassa tensione - lunghezza della tratta Km 0,370;
- Tratta C-D: linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato (Al 3x150+50Y) - lunghezza della tratta Km 0,090.

Il gestore dichiara che le tratte in progetto saranno tutte realizzate in cavo aereo elicordato, pertanto - ai sensi del D.M. 29/05/2008 - sono escluse dal calcolo della DPA per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Dichiara inoltre, che la DPA delle linee esistenti, in corrispondenza dell'inserimento dei nuovi pali di inizio e fine tracciato, rimarrà imperturbata.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Castel del Rio, pertanto l'intervento costituisce variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo, per l'individuazione dell'infrastruttura e della DPA - Distanza di Prima Approssimazione.

Interferenze:

- Strada Provinciale SP21, VAL SILLARO;
- Viabilità Comunale;
- instabilità idrogeologica dei versanti.

Non risultano ulteriori interferenze con opere o altre infrastrutture di pubblico interesse.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni:

Nell'ambito della Conferenza di Servizi¹, indetta per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell'autorizzazione, sono pervenuti tutti i pareri e nulla osta richiesti, come di seguito elencati:

- **Comando Militare Esercito E.R.**, nulla osta n. 176-19 del 03/06/2019 in atti con PG n. 88661/2019 del 05/06/2019;
- **Aeronautica Militare**, nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali, Prot. 12587 del 12/07/2019 in atti con PG n. 110169/2019 del 12/07/2019, con le seguenti **precisazioni**: “ (...) 3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue.
 - a. si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 KV;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail ad aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);
 - b. si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare - 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it - aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare.”²;
- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere Prot n. 13072 del 25/06/2019 in atti con PG n. 99721/2019 del 25/06/2019, con le seguenti **prescrizioni**: “ (...) questa Soprintendenza, per

¹ Indetta con PG n. 87293/2019 del 03/06/2019, con esito positivo PG n. 124808/2019 del 07/08/2019.

² Con riferimento al punto 3 lettera b del parere, E-distribuzione con nota E-DIS 30/5/2019-0329288 (in atti con PG 85503/2019 del 30/5/2019) ha trasmesso a ENAC e ENAV la “Asseverazione di non interferenza” redatta ai fini della verifica degli ostacoli alla navigazione aerea, come da disposizioni dai suddetti Enti.

quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre a controllo archeologico secondo le prescrizioni di seguito elencate.**

- *Che gli scavi per la realizzazione dei nuovi plinti di fondazione dei pali siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista, senza che alcun onere sia imputato a questa Amministrazione, fino alla quota massima prevista dal progetto.*

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati del controllo archeologico, in caso di rinvenimenti archeologici, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni. In caso contrario, rilascerà il parere definitivo (...).”;

- **Città metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del Territorio**, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP (con **prescrizioni**), Prot. 36316/2019 del 10/06/2019 in atti con PG n. 90919/2019 del 10/06/2019, in cui si specifica che : “ (...) *In relazione alle tutele richiamate preme porre l'attenzione sull'Art. 7.6 per il quale “la realizzazione di nuovi tralicci per elettrodotti è ammessa solo in attraversamento del crinale stesso, quando non diversamente localizzabili”.* La pubblica utilità e l'inamovibilità dell'opera sono altresì necessarie per poter ammettere interventi nelle aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche (Art. 6.14).

Inoltre, data la complessità geomorfologica dell'area, come riportato nell'Art. 6.6, sarà opportuno realizzare gli interventi in modo tale da inibire l'alterazione dello stato di equilibrio geostatico evitando in particolare gravosi riporti, livellamenti, e movimentazioni di terreno anche se temporanei allontanando le acque superficiali attraverso congrue opere di canalizzazione, al fine di evitare gli effetti dannosi dovuti al ruscellamento diffuso e per ridurre i processi di infiltrazione. Eventuali ripristini e/o la realizzazione di nuove opere dovranno essere eseguiti con materiali idonei a garantire la perfetta tenuta anche in presenza di sollecitazioni e deformazioni da movimenti gravitativi.

Fatte salve le suddette prescrizioni si ritiene che il Progetto sia compatibile con il PTCP anche in considerazione del carattere di pubblica utilità dell'opera.”;

- **Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade**, Concessione per attraversamento della SP 21 Val Sillaro, Prot. 38768/2019 del 20/06/2019 in atti con PG 109705/2019 del 11/07/2019, con le seguenti **prescrizioni**: “ (...)

1. La concessione è rilasciata:

a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,

b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,

c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. La concessione è rilasciata per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il concessionario è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.
In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.
6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamenti dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.
- (...)

PRESCRIZIONI TECNICHE

8. **La concessione è subordinata al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**
9. Il Concessionario dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.
10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità alle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".
11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne.
All'imbrunire la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.
12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.
13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.
14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.
15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.
16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.
17. I sostegni della linea elettrica dovranno essere posti ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla distanza di ribaltamento misurata ortogonalmente all'asse della Strada della Città Metropolitana.
18. L'altezza del conduttore più basso di ogni linea non dovrà essere inferiore a 6,50 m sul piano viabile, conformemente all'elaborato grafico allegato all'istanza.
19. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.
20. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei Lavori, di seguito specificata, il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.
21. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimosse e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario.
22. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Concessionario e dei successori nella concessione.
23. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

24. In caso di inadempienza, il Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario.
25. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Concessionario.
26. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato. Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.
27. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.
28. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo fax o e-mail al Sorvegliante.”;
- **Nuovo Circondario Imolese**, parere favorevole per la realizzazione delle opere in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, Atto n. 536 del 19/06/2019 in atti con PG n. 97518/2019 del 20/06/2019, con le seguenti **prescrizioni**: “ (...)
 1. La presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente agli interventi indicati negli elaborati di progetto inoltrati alla segreteria della Conferenza di Servizi; l'esecuzione di ogni altra opera o movimento di terra sono soggetti alla vigente normativa in materia di Vincolo Idrogeologico;
 2. L'uso di ogni mezzo meccanico (ruspe o escavatori di dimensioni e peso non superiori al necessario) dovrà praticarsi con moderazione e cura onde evitare qualunque danno a strade, opere di scolo, alberature ecc. limitrofi alla zona di intervento;
 3. Gli interventi dovranno essere eseguiti in periodi di non piovosità.
 4. Evitare ogni forma di ristagno dell'acqua attorno alle fondazioni dei pali, provvedendo alla opportuna regimazione delle acque superficiali.
 5. Gli scavi dei plinti dovranno essere effettuati alla presenza del geologo al fine di verificare la rispondenza delle condizioni effettive dei terreni con quelle ipotizzate in fase di progetto.
 6. L'eventuale eliminazione delle piante arboree dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione delle opere in progetto;
 7. Il materiale di risulta degli scavi e degli sbancamenti dovrà essere riutilizzato all'interno delle aree di intervento, in alternativa, smaltito in area autorizzata. ”;
 - **Comune di Castel del Rio**, Prot. 2851/2019 del 03/08/2019 in atti con PG n. 122557/2019 del 05/08/2019, parere favorevole, che riporta: “(...) Considerato che: la linea elettrica risulta compatibile con l'assetto del territorio e le prescrizioni degli strumenti urbanistici; l'assetto geologico dell'opera e la sua collocazione nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico appare corretto; le motivazioni di interesse pubblico risultano certamente condivisibili; **ESPRIMO PARERE FAVOREVOLE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE**”;
 - **ARPAE - Attività Minerarie**, nulla osta minerario PG n. 91262/2019 del 10/06/2019;
 - **ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali**, relazione tecnica in atti con PG n. 101922/2019 del 28/06/2019 - acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna competente per territorio, Prot. 19838 del 17/06/2019 in atti con PG n. 95580/2019 del 17/06/2019 - che ha valutato l'impianto in oggetto **conforme** con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla valutato ai recettori.

Per gli aspetti relativi alla instabilità idrogeologica dei versanti, si rimanda alla **Relazione Geologica**, redatta dal Dott. Geol. Pollini Matteo e allegata all'istanza, che riporta le seguenti

considerazioni e **prescrizioni**: “(...) Tale intervento non andrà ad alterare l’equilibrio e le condizioni morfologiche e di stabilità dei pendii dal momento che:

- per la realizzazione delle nuove linee non sarà necessario entrare in zone boscate, realizzando modeste piste di accesso, riducendo al minimo l’eventuale necessità di sfrondate dei rami
- i volumi di scavo ed i movimenti di terreno che dovranno eseguirsi per la posa dei pali di sostegno della linea aerea, sono di limitato volume.

Si consiglia tuttavia, in fase esecutiva di:

- limitare gli scavi ed eventuali sbancamenti allo stretto necessario per la posa delle fondazioni dei sostegni della linea aerea. Questo per evitare di creare punti di debolezza tra opera e terreno.
- Riutilizzare i materiali di escavazione, ove possibile, e secondo normativa vigente sulle terre e rocce da scavo, recuperandoli e riutilizzandoli in loco.
- Evitare, come linea del tracciato, le aree cartografate come frane attive.
- Effettuare gli interventi in periodi di non piovosità.
- Evitare aree, attorno la fondazione dei pali di sostegno della linea aerea, in cui l’acqua di prima pioggia possa ristagnare, eseguendo eventualmente una canalina di scolo in terra a monte di ogni singola fondazione, che permetta lo scarico appena a valle di essa, delle acque di prima pioggia.

Il parere geologico ed idrogeologico sulla manutenzione straordinaria (con costruzione della nuova linea elettrica in cavo aereo) è positivo e compatibile con lo stato del dissesto esistente e presente su gran parte del territorio comunale, soprattutto ad ovest e ad est-sud est del crinale di collegamento tra Belvedere e Lama di Bagura.

Le metodologie di intervento per la posa della linea elettrica, saranno limitate sia in estensione che in profondità e non influenzeranno lo stato generale dei versanti interessati. (...)”.

Variante urbanistica:

Il Comune di Castel del Rio non ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale per l’espressione del parere in merito alla variante urbanistica ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

A tal fine si applica quanto previsto dall’art.17bis della L. 241/90 e s.m.i. come riportato nella determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi PGBO n. 124808/2019 del 07/08/2019.

Essendo scaduto il termine previsto dal suddetto articolo 17bis, l’assenso del Comune si ritiene acquisito.

Inamovibilità:

E-distribuzione, ha riportato all’interno dell’elaborato di progetto allegato all’istanza, denominato “Disegno n° 3572/1933 PD”, le motivazioni della richiesta di inamovibilità, che si ritengono accoglibili.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.